

A SAVORETTI E BRACONI IL TRICOLORE DELLA RAFFA

Il pluricampione ha battuto il compagno Paleari
Tra le donne duello tra atlete della Bentivoglio

FRANCESCO SERVADIO

Novanta minuti di gioco si sono rivelati appena sufficienti al pluricampione Mirko Savoretti per piegare le resistenze del proprio avversario (nonché compagno di società, alla Rinascita di Modena), Diego Paleari e per aggiudicarsi, così, il titolo italiano nella specialità individuale della categoria A della Raffa. Il marchigiano può quindi aggiungere al proprio palmares l'ennesimo successo della sua carriera, conseguito sulle corsie di gioco della società La Nuova Primavera Lainatese di Lainate. I campionati italiani maschili (ospitati dal Comitato di Milano dopo un'attesa di trentacinque anni) hanno offerto spettacolo e gioco di alto livello: per due giorni il capoluogo lombardo, che ha utilizzato 29 bocciodromi della città e della provincia, è stato al centro dell'attenzione di tutti gli appassionati della disciplina. Sempre in Lombardia (questa volta a Bergamo), due settimane prima, si erano sfidate le atlete delle tre categorie, oltre agli Under 23 maschili. Nella massima categoria poi si era svolto un altro scontro in "famiglia", precisamente tra le

due giocatrici della Bentivoglio, Elisa Luccarini e Marina Braconi. Ad aggiudicarsi il tricolore, per la prima volta, la Braconi. Negli Under 23 la vittoria è andata invece a Giuseppe Graziano (Rubierese), che in finale ha sconfitto Carmine D'Alia (Ass. Bocc. Bolzano). Nella tema di ca-

**IL PRESIDENTE DE
SANCTIS: «PENSO AD
UNA NUOVA FORMULA
PER GARANTIRE
SPETTACOLO DI ALTO
LIVELLO. COME UNA
VERA FEDERAZIONE
SPORTIVA»**

tegoria A successo schiacciante di marca milanese, con il trio della Caccialanza. Per il Presidente Federale, Marco Giunio De Sanctis, «le due tappe tricolori in Lombardia si sono rivelate un successo su tutti i fronti: mi compiaccio con i dirigenti orobici e milanesi per l'eccezionale lavoro svolto e per l'impegno profuso».

PROPOSTA

Durante le premiazioni, a Lainate, il Presidente ha preannunciato una possibile novità per il prossimo anno: «Sottoporro al Consiglio Federale di revisionare i campionati italiani da riservare esclusivamente agli atleti di Elite e a quelli di categoria A che avranno totalizzato i punteggi migliori a livello regionale, atleti selezionati opportunamente dai rispettivi Comitati di appartenenza. Proporrò inoltre l'introduzione di un campionato italiano d'élite, al quale parteciperanno i giocatori più forti in assoluto, mentre chiederò al Consiglio di trasformare i campionati delle categorie B e C in eventi promozionali. In questa maniera si assicurerà uno spettacolo di altissimo livello come una vera federazione sportiva».

SPECIALE BOCCHE

PETANQUE

**DUTTO
E SACCO
SONO D'ORO**

Sette titoli in palio per la petanque. La sfida più attesa, quella fra i solisti di A, ha posto di fronte i soci di club della Valle Maira, Fabio Dutto e Fabrizio Bottero. Ha prevalso il primo, che la vera finale l'ha vinta contro Max Tiboni (Abg) sul filo di lana. Bronzo anche per Diego Rizzi, campione 2016, sconfitto in extremis da Bottero. È stata eletta regina della A femminile, Serena Sacco, della genovese La Scogliera. Respinto il tentativo finale di Sara Dedominici (Valle Maira). La Costigliolese (Cuneo) si è aggiudicata il titolo italiano di società giovanile.

M.T.



Mirko Savoretti, atleta della specialità raffa vincitore dei campionati italiani senior

VOLO



Marco Ziraldo, leader della Pontese che si è aggiudicata la Coppa Europa (BONINO)

PONTESE FANTASTICO BIS IN EUROPA

La società trevigiana si conferma al top
e conquista il terzo trofeo continentale

MAURO TRAVERSO

Sul trono d'Europa è salita ancora la Pontese bissando il successo dello scorso anno e raggiungendo, con tre trofei continentali, la quarta posizione nella speciale graduatoria dell'Albo d'Oro. A Savignano, in casa della Vita Nova, ospitale organizzatrice di quattro edizioni consecutive della Coppa dei Campioni, si è consumata per la nona volta una finale tutta italiana il cui esito ha punito la Brb. Ha vinto la ricetta della concretezza, del sudore; la fame di successo. Roberto Scarpat, tecnico dei campioni, esulta: «E' l'appagamento del tanto lavoro - ha affermato il mister - e dei sacrifici fatti sin qui. Dai chilometri macinati da tutti, tre volte la settimana. E' la vittoria del cuore, oltre che del-

**SFIDA TUTTA
ITALIANA
CON LA BRB**

In finale i trevigiani hanno liquidato la "Signora in rosso" che non è riuscita a rifarsi delle delusioni patite in campionato

la tecnica». Una miscela di classe, giovinezza, vigore atletico, palesata sin dall'avvio con il successo nella staffetta e i pesantissimi quattro punti raccolti nei combinati. La Signora in rosso è tornata in carreggiata grazie ai due tiri di precisione, ma la duplice vittoria delle frecce Borcnik e Ziraldo - impressionante la sua performance di 49 su 49 - sono apparsi come segnali inequivocabili per una Brb ormai alle corde. A proposito di cuore non sono passate inosservate le lacrime di Mario Suini al termine del confronto. Inusuali, ma significative, per un mito del boccismo, specie in estinzione come la tigre bianca, che a 73 anni ha accettato l'offerta del club trevigiano, mettendo a disposizione tutto il suo bagaglio di esperienza.

